



La Cerva di Sant'Egidio

Anno XVII N° 50 16 NOVEMBRE 2014 XXXIII Domenica del T.O. anno "A"



1ª LETTURA LIBRO DEI PROVERBI
(31,10-13.19-20.30-31)

2ª LETTURA 1° TESSALONICESI (5,1-6)

VANGELO di MATTEO (25,14-15.19-21)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

«Prendi parte della gioia del tuo padrone»

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

[Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone"]. Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso: avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha.

il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».



«A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo la capacità di ciascuno, poi partì».

Riflessione

Siamo chiamati a far fruttare i talenti che il Signore ci ha donato.

Talenti

Il talento è un dono che abbiamo ricevuto per il bene comune; un dono prezioso che il Signore fa a ciascuno e che ciascuno di noi è chiamato a far fruttare secondo le proprie capacità; capacità, quindi, che già possediamo.

Il padrone si fida dei servi: non dice come devono fare a far fruttare il talento ed è la loro capacità operosa a farli fruttare.

Talento che, ricordiamocelo, è una grande dono!

Per avere un ordine di grandezza, un talento corrisponde a vent'anni di lavoro di un operaio, quindi fra centocinquanta e duecentomila euro! Al primo servo viene consegnata la strabiliante cifra di 1,2 milioni di euro, da farci un bel l'investimento!

E così accade: i primi due servi fanno fruttare il talento, raddoppiandone il valore.

Il terzo servo è intimorito dall'idea che ha di Dio quale giudice severo e che fa tribolare. Una simile fede fondata sulla paura non porta alcun frutto.

Viene duramente punito, dal padrone che gli replica stizzito che avrebbe potuto dare il talento ad una banca (la comunità?) che lo avrebbe fatto rendere.

Il dramma, allora, è che alcuni servi, alcuni discepoli, pur avendo ricevuto un grande tesoro, non lo fanno fruttare ed ostacolano chi lo farebbe fruttare.

Quant'è vero!!!...

San Paolo ci invita a vegliare, a stare desti. In un mondo narcotizzato e sazio, stanco e convulso, è già una gran cosa non omologarsi, ragionare con la propria testa. Nell'attesa del ritorno del Signore corriamo il rischio di stancarci, di tenere basso il profilo, di attendere senza operare.

Buona settimana, intenti a far fruttare i talenti che il Signore ci dona!

[Paolo Curtaz](#)

Sabato 15/11/2014

Alle ore 16.00

Incontro C.V.S.

Centro Volontari della Sofferenza

Aggiungi un posto a tavola, che c'è un amico in più



“Aggiungi un posto a tavola, che c'è un amico in più!”...

è con queste parole e con la melodia inconfondibile di questa canzone che, sabato sera, in un Teatro Bonci, pieno fino al loggione, si è aperto il sipario del palcoscenico più illustre della nostra città.

Il gruppo giovani della nostra parrocchia, ancora una volta, si è impegnato per riportare in scena, il musical **“Aggiungi un posto a tavola”**: questo spettacolo che proprio in questi giorni compie 40 anni dalla prima volta che fu proposto al grande pubblico di Roma.

I nostri giovani sono stati bravissimi!

Dapprima nei camerini la tensione era palpabile, i protagonisti erano tesissimi, poi dopo le prime note della canzone di apertura, la tensione si è sciolta per lasciare posto agli attori che si sono mossi sul palco come veri e propri professionisti.

I ballerini perfetti nei loro costumi anni 70 si muovevano senza sbagliare un passo al ritmo di musiche e canti eseguiti dal coro anch'esso ineccepibile nell'esecuzione.

...E i protagonisti, come provetti attori, si scambiavano le battute con affiatamento e anche improvvisazione, senza dimenticare nulla...anzi arricchendo un copione ormai conosciuto.

Direi che questa volta i nostri giovani hanno superato loro stessi.

Al Teatro Bonci c'era tutto: l'amore, la musica, il canto, la recitazione, l'amicizia... ma soprattutto il risultato di una meravigliosa avventura di 60 ragazzi di Sant'Egidio che un anno fa hanno pensato, voluto e realizzato questo musical e che con fatica, tempo, impegno lo hanno portato fino al teatro Bonci riscuotendo scroscianti applausi e tante soddisfazioni.

Grazie a tutti coloro che hanno aiutato a realizzare questo magnifico sogno!



E' stata una giornata davvero piena quella del 1 novembre per gli scout di Cesena.

Prima il tradizionale appuntamento della S. Messa al Carisport, poi l'Assemblea di zona per i capi, presso la parrocchia di S. Paolo. Ma andiamo con ordine. Alle 08,45 il piazzale antistante il palazzetto del Carisport è stato invaso da centinaia di scout, provenienti da tutti i gruppi della zona di Cesena. I nostri ragazzi del Reparto "Rosa dei venti" hanno optato per una bicicletтата mattutina, nonostante l'aria pungente, in vero stile Esploratori.

Alle 09,00 è cominciata la S. Messa presieduta dal Vescovo Douglas Regattieri, coadiuvato dai vari assistenti ecclesiastici tra cui Don Gabriele. Si è partiti presentando il progetto "Ragazzilandia" del Lugaresi (per info contat-

tare ragazzilandia@gmail.com), a cui le offerte erano devolute, e ricordando tutti i fratelli scout che ci hanno preceduto alla Casa del Padre.

I lupetti hanno assistito alla celebrazione seduti sul parquet del campo da gioco, mentre Esploratori, Rover, Capi e le tante famiglie presenti erano accomodate sugli spalti. Una platea degna della miglior finale di pallacanestro! Nella sua omelia il Vescovo Douglas si è rivolto ai tanti ragazzi presenti ricordando le montagne citate nella Bibbia e l'importanza della comunità. Un messaggio ben rappresentato dai fazzolettoni dei vari gruppi intrecciati insieme davanti all'altare, in simbolo di fraternità.

Nel corso della celebrazione alcuni giovani, che hanno preso parte alla Route Nazionale dell'estate scorsa, hanno consegnato al Vescovo gli oggetti rappresentativi dell'importante esperienza.



Terminata la S. Messa e salutati bambini e ragazzi, i capi si sono rimessi in marcia per raggiungere la parrocchia di S. Paolo, dove si è svolta la prima Assemblea di zona annuale. Un'occasione particolarmente importante, poiché quest'anno si lavorerà alla stesura del nuovo Progetto della zona di Cesena, che redigerà le linee guida per l'educazione dei ragazzi.

Dopo gli iniziali saluti ed iscrizioni, i capi si sono divisi in sottogruppi per affrontare diverse tematiche, tra cui la formazione degli stessi capi come educatori, la fede, i ragazzi, il rapporto con le famiglie ecc. Sono state individuate le problematiche ed i bisogni di ciascun aspetto, per poi concedersi una pausa all'ora di pranzo.

Nel pomeriggio è stata approvata la verifica del Progetto di zona in scadenza, per poi formare nuovi sottogruppi, più numerosi, per concen-

trarsi sui temi emersi con maggiore insistenza nel corso della mattinata. I lavori proseguiranno nel corso dell'inverno. Nella parte finale dell'incontro sono stati eletti i nuovi membri del comitato di zona ed il nuovo delegato di zona all'Assemblea Regionale. Questo importante incarico, per il quale è terminato il mandato del nostro Alessandro Solfrini, verrà ora ricoperto da Francesco Cattoli, altro capo del nostro gruppo scout Cesena 8. La prossima Assemblea si svolgerà a marzo 2015.

WORK IN PROGRESS...

CORO DI SANT'EGIDIO

STIAMO LAVORANDO PER VOI...

Abbiamo scaldato le ugole e accordato gli strumenti.

Ai membri storici della corale si sono aggiunte
preziose nuove forze.

Abbiamo intensificato gli sforzi,
raddoppiando le prove
(e la bellezza del
“fare musica assieme”).

Ora l'evento tanto atteso
è dietro l'angolo!

A giorni incideremo un cd
con i brani di punta
del nostro repertorio.

IL RICAIVATO SARÀ
DEVOLUTO PER
IL TETTO DI TUTTI,
L'INIZIATIVA A FAVORE
DELLE RIPARAZIONI
ALLA CHIESA.

Il disco uscirà a Natale, come
perfetto regalo sotto l'albero!

**Per questo grande progetto chiediamo l'apporto di tutta
la comunità e degli amanti della musica e del bel canto.**

Sono aperte le prenotazioni del cd, vi aspettiamo numerosi!

Per informazioni: Rachele Gimelli 328.2744856

